

Fu pure nel giorno 3, che la giunta provvisoria nominata il 22 ingiunse a tutti i nobili che dal principio delle turbolenze eransi allontanati dal territorio di Genova di rientrarvi nel termine di 3 giorni, o altrimenti sarebbero sequestrate le loro proprietà.

I cittadini invitarono gli abitanti dei paesi situati alla spiaggia del mare, a dritta e manca di Genova, che sogliono chiamarsi le riviere del Levante e del Ponente, a nominar deputati muniti di poteri sufficienti per porre le basi di una nuova organizzazione sociale.

Frattanto operavasi assai lentamente il disarmo dei carbonai, benchè il governo vi si prestasse di buona fede; esso per altro trovavasi ancora costretto di usare alcuni riguardi in faccia ad uomini che, credendo averlo servito bene, potevano comprometterlo, ove fossero trascinati a nuove violenze.

Allora la giunta occupavasi soltanto di organizzare le guardie nazionali sotto il nome di *legioni liguri*. Moltissimi negozianti e persone comode che più che tutto temeano di un saccheggio, formavano compagnie, domandavano armi, e si esibivano di pattugliare; ma il loro zelo veniva dall'autorità dominante secondato assai debolmente.

Il giorno 4 cotesti individui stessi, non più potendo soffocare le loro inquietudini e malcontento, si raccolsero nel mattino in una chiesa in numero di trecento, e poi la sera in numero di mille; oltre i negozianti, che componevano la maggior somma, eranvi medici, avvocati, artigiani, commessi ed altri.

Essendo illegale quelle due associazioni, il governo per discioglierle usò a vicenda la persuasione e la forza. Esso era inquieto pel generale agitazione che manifestavasi, e quindi la notte fece scrivere ai capi delle principali case di commercio e delle corporazioni, persuadendole a recarsi presso il doge per avvisare ai mezzi di allontanare le nuove turbolenze che simili unioni poteano produrre. Seguì la conferenza, e fu deciso si recassero quei delegati alla grande convocazione già fissata per l'indomane; procurassero conservare la calma, e provocassero la nomina di cinque nuovi deputati da aggiungersi alla giunta interinale.

Al mattino del 5 si raccolse la annunciata assemblea,